

deep
blue

deep blue



GIB'SEA 96 "DEEP BLUE"

Gib'Sea era il marchio utilizzato dal cantiere nautico Gibert Marine, fondato nel 1972 da Olivier Gibert e Chantal Jeanneau, figlia di Henri Jeanneau, e che inizialmente costruiva piccole imbarcazioni a chiglia. Il Gib'Sea 96 è una barca da crociera progettata da Michel Joubert e Bernard Nivelt e prodotta dal 1983 al 1987. È un'imbarcazione versatile e confortevole, adatta alle navigazioni costiere e alle crociere di medio raggio. Lo scafo ha un design classico, con linee filanti e slanci pronunciati. La barca è veloce anche con venti

leggeri, grazie alla sua carena efficiente. Il Gib'Sea 96 è un'imbarcazione che ha riscosso un grande successo negli anni '80 ed è ancora oggi una barca molto ricercata dai velisti. Ne esistono due versioni: Deep Blue è la versione "Master" con due cabine e bagno a poppa. L'altra prevede tre cabine e bagno a prua. Tra il 2015 e il 2022 gli attuali armatori hanno sottoposto Deep Blue a un profondo refitting che ha modificato anche il lay-out originale della barca per garantire maggiore sicurezza e comodità.



DATI TECNICI E MISURE

Armo e materiale scafo:	sloop - vetroresina
Anno costruzione:	1986
Cantiere (luogo):	Gibert Marine (Marans - Francia)
Fondatore (anno):	Olivier Gibert (1972)
Progettista:	Michel Joubert e Bernard Nivelt
Lunghezza fuori tutto:	9,68 m
Lunghezza al galleggiamento:	8,30 m
Baglio max:	3,30 m
Pescaggio:	2,15 m
Dislocamento:	3.900 Kg
Zavorra:	1.179 Kg
Superficie velica base:	57,95 mq

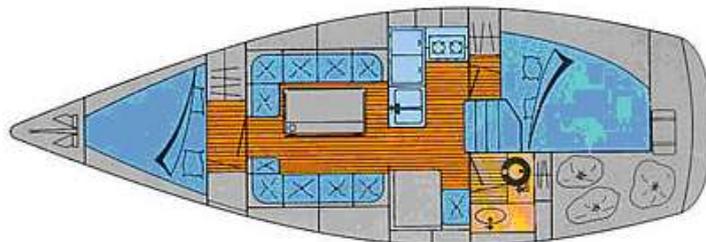
deep blue

DEEP BLUE - Gib' Sea 96 Master - 1986

La versione 96 Master è caratterizzata da due cabine doppie e da un quadrato comodo che può trasformarsi in un letto da una piazza e mezza a dx e in una cuccetta singola a sx.

Prima del quadrato, a sinistra un ampio tavolo da carteggio con quadro elettrico a murata, a destra la zona cucina con lavello a due vasche, ampio e profondo frigo a pozzetto con due coperchi e cucina basculante a murata.

Il bagno è a poppa a sinistra ed è molto abitabile con vari ripostigli dietro la specchiera a murata - ampio gavone posteriore per appendere cerate e stivare detersivi e materiale vario.



Il pozzetto presenta un timone a barra, comode panche in teak e un gavone molto ampio e profondo (1,50 mt).

Sono presenti 4 winch Bariant Barlow, due grandi in pieno pozzetto per la gestione del genoa ed eventuali vele prodriere, due più piccoli sulla tuga a ridosso del tambuccio per drizze e scotte dedicate alla randa avvolgibile. Trasto randa Gojot a ridosso della battuta di ingresso al tambuccio.

Il piano velico consiste in una randa avvolgibile ed un genoa rollabile (tutta attrezzatura Bamar – vele BankSails). Recentemente è stato anche acquisito un gennaker con calza.

Acquistata nel 2006 dagli attuali armatori, Tommaso De Mola e Silvia De Vitis, tra il 2015 e il 2022 la barca Deep Blue è stata sottoposta a un profondo refitting che ha modificato anche il lay-out originale per garantire maggiore sicurezza e comodità.

Il refitting ha visto la verniciatura di opera morta e coperta, il cambio del sartame, la sostituzione e l'installazione di:

rollafiocco Bamar, vele, pompe di sentina, fanali di via Aqua Signal serie 41, compressore frigo Danfoss, caricabatteria Victron, battery monitor Victron, inverter 300W, mini-pc con monitor 24", ottimizzazione base d'appoggio per rinvio al winch e installazione stopper genoa Antal, stopper drizze/scotte Antal sulla tuga, pannello solare da 100 W policristallino, porta-bombola gas supplementare, ecc.

Il nuovo lay-out della tuga ha visto la sostituzione di tutti gli oblò realizzati in origine con plexiglass sovrapposto che creavano sia problemi di possibili vie d'acqua sia minore vivibilità in quadrato nelle calde estati mediterranee.

Si è quindi provveduto a sagomare le luci preesistenti per favorire l'inserimento di 4 oblò apribili Lewmar e l'inserimento di 4 oblò fissi realizzati "su misura" per la parte anteriore della tuga e per la cabina di poppa e il wc. Tutti gli oblò sono in alluminio con plexiglass 5 mm colore grigio.



deep blue

Tutti i lavori sono stati effettuati utilizzando resina epossidica CFS1010 con addensanti strutturali – gli oblò sono stati incollati con materiale strutturale specifico 3M.

Gran parte dello scafo, lato interno, è stato verniciato con vernice epossidica Epogel della Marlin, creando una barriera protettiva ai raggi UV.

Le cabine di prua e di poppa ma anche i pannelli interni dei cielini (quadrato, cabina di poppa e wc) sono stati rivestiti da fogli di sughero Fassa Bortolo da 1 cm di spessore per garantire maggior isolamento termico e prevenire muffe e incendi.



Nella cabina di poppa, completamente rivestita di sughero, è stato applicato da uno strato di resina epossidica e verniciato con smalto all'acqua.



La superficie è stata poi trattata con un prodotto che crea uno strato retinato per proteggerla da eventuali graffi o urti.



<- Cielino originale con la vetroresina grezza



Cielino trattato con vernice epossidica Marlin Epogel ->

deep blue



<- Cielino con applicazione del pannello di sughero incollato con SP100

Lo scafo è stato sottoposto a riverniciatura con ciclo Cecchi Poliurethan Enamel nel 2015 (opera morta) e nel 2017 (coperta).

In occasione della riverniciatura dell'opera morta, è stato cambiato il bottazzo in alluminio e gomma.



Inizio della fase di carrozzeria dopo aver rimosso tutte le parti rimovibili

deep blue



Fine della fase di preparazione con stuccatura e levigatura delle imperfezioni



Applicazione n.2 mani di primer epossidico

deep blue



Applicazione di n.2 mani di vernice poliuretanica Nautilus Poliurethan Enamel con rullo



Lavoro terminato con applicazione del nuovo bottazzo e dei terminali in acciaio inox